



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 29 DEL 31/03/2025**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025**

L'anno **2025**, addì **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO	X	
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

**Presenti: 17    Assenti: 0**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Lorena Lanzoni e Roberta Farioli.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 31/03/2025**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MARZO 2025**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

nell'odierna seduta del 31 marzo 2025 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

#### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale di oggi 31 marzo. Siamo puntuali, perché comunque iniziamo alle 20:30. Allora, abbiamo fatto prima un po' di formazione per quanto riguarda i nuovi dispositivi del Consiglio Comunale. Quindi vi chiedo, fin da adesso, un po' di pazienza. Perché comunque, anche per il sottoscritto, è un po' laborioso. E quindi, volta per volta, nei vari punti vi chiederò un po' di pazienza. E ringrazio, fin da subito, la presenza di Filippo che, in deroga al Regolamento, se abbiamo bisogno, può intervenire da noi, nelle varie postazioni, per mettere a posto le... per mettere a posto se ci sono dei disguidi. La seduta è già in diretta streaming. Quindi io direi che facciamo l'appello nominale. Nel frattempo, possiamo... Facciamo l'appello nominale, perché comunque c'è già il numero legale. Comunque passo la parola al Dottor Mita. Colgo l'occasione anche per dargli il benvenuto all'interno del Consiglio Comunale, all'interno del comune di Scandiano. Ed ovviamente a nome mio, ma a nome di tutti i Consiglieri, penso di augurare a lui un buon lavoro. Prego.

#### **MITA MASSIMILIANO (SEGRETARIO GENERALE)**

Sì, ringrazio il Presidente. Procedo con l'appello. Anche se ho già verificato le presenze. Nasciuti Matteo, presente. Meglioli Paolo, presente. Montanari Sandra, presente. Baroni Umberto, presente. Monti Luca, presente. Rivi Eva, presente. Saccani Giulia, presente. De Lellis Riccardo, presente. Gilioli Andrea, presente. Corti Nearco, presente. Pedroni Claudio, presente. Mattioli Cristiana, presente. Salsi Antonello, presente. Farioli Andrea, presente. Bollito Laura, presente. Pagliani Giuseppe, presente. C'è il numero legale. Tutti presenti.

#### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Allora, sono tutti presenti i membri del Consiglio Comunale. E passiamo, a questo punto, ai punti in ordine del giorno.

#### **PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 27 FEBBRAIO 2025 NR.: 12, 1, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 E 22**

Punto numero 1: "Approvazione dei verbali della seduta precedente del 27 febbraio 2025 I verbali che vanno dal numero 12 al numero 22, compreso".

#### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Chiedo, su questo, se ci sono degli interventi?

Direi che possiamo passare alla votazione. Ha chiesto la parola? No, niente. Votazione palese. Apri votazione. Prego, potete votare con il dispositivo. Ok. Chiudi votazione. Immediata eseguibilità no.

Il punto numero 1 è approvato all'unanimità dei presenti.

favorevoli n.17;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 00;

## **PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Passiamo ora al punto numero 2. E' vietato ridere. "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

L'unica comunicazione è il prossimo Consiglio Comunale, che sarà il 29 di aprile. Orario 20:30. La sede è sempre questa. Io altre comunicazioni non ne ho.

## **PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

Punto numero 3: "Comunicazioni del Sindaco".

### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Aspetta, aspetta, che devi chiedere... Aspetta, vai. No, scusa. Io chiudo.

### **MATTEO NASCIUTI (SINDACO)**

Eccoci. Allora, innanzitutto volevo anch'io accordarmi ai ringraziamenti al Dottor Mita, che prende possesso della Segreteria Comunale di Scandiano, a scavalco con quella di Castellarano. Il percorso si è chiuso, Dottoressa Bonettini, settimana scorsa, credo? E quindi abbiamo tutta la struttura amministrativa a disposizione. Il Segretario è arrivato a Scandiano, se non erro, poche ore fa. Quindi avrà bisogno di assestarsi. E' disponibile, come credo, nel coadiuvare i lavori chiaramente della Giunta e del Consiglio Comunale. Quindi anche ogni Consigliere Comunale ha la titolarità di chiedere indicazioni, da un punto di vista normativo, legale e di quant'altro abbia bisogno, al Segretario, che è disponibile. Tramite la Segreteria, manderemo chiaramente i contatti: telefonico ed email, in modo da rendere anche smart l'accessibilità, eventualmente, ai quesiti. Quindi benvenuto a Scandiano. Che, come diceva Carducci, è una terra di sapienti e di poeti. In una sala rinnovata del Consiglio Comunale. Quindi oggi è un "punto zero". Finalmente anche il Consiglio e la consiliatura, presieduta dal Dottor iMeglioli, 24-29 ha trovato casa. Visto che abbiamo migrato per qualche tempo e finalmente siamo tornati nella sala. Che, come amiamo definire, è la stanza più importante della "casa degli scandianesi".

### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Ringrazio il Sindaco.

## **PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSI SINDACO" IN MERITO ALLA SANITÀ LOCALE, OSPEDALE CESARE MAGATI**

A questo punto passiamo al punto numero 4. Arrivo eh?! "Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco" in merito alla sanità locale, Ospedale Cesare Magati". Parola al Consigliere Pagliani. Un secondo solo. Perfetto. Prego.

### **GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

"Il neo eletto Presidente..." Grazie della parola Presidente. "Il neo eletto Presidente della Regione Emilia-Romagna De Pascale ha scelto di aumentare, per l'anno venturo, le imposte, per un valore di prelievo aggiunto sugli emiliano-romagnoli, di circa 320 milioni di euro". A cui dovremmo aggiungere anche, addirittura, i ticket. Perché poi vedo che le imposte non finiscono di aumentare. Però, alla data della presentazione della mia... della nostra interrogazione, il 24 di febbraio, ancora non si era peggiorato il quadro, rispetto alle richieste ulteriori falcidie impositive sugli emiliano-romagnoli. "Considerato che si giustifica l'aumento sconsiderato di imposte con l'obiettivo di

mantenere l'attuale offerta di servizi sanitari ed implementarla, laddove se ne rinvergono le necessità. Dato che l'Assessore alla Sanità Regionale Fabi, in Commissione Consiliare, ha preannunciato la chiusura dei "punti nascita" degli ospedali di Guastalla, Scandiano e Castelnovo ne' Monti. Visto che, per voce del precedente Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, i "punti nascita", sospesi durante l'emergenza covid, sarebbero stati riaperti". Ha lanciato promesse in campagna elettorale, nella quale addirittura diceva di riaprire tutti i punti, compreso Castelnovo ne' Monti. "Considerato, inoltre che, su molteplici discipline chirurgiche specialistiche, si decise in passato di promuovere una rotazione delle équipes mediche, mantenendo pienamente attivi i reparti specialistici degli ospedali della Provincia, con grande rilievo dato all'ospedale "Cesare Magati" di Scandiano. Si interroga il Sindaco di Scandiano e la Giunta al fine di sapere come mai, a fronte di un così pesante aumento della tassazione regionale, applicata ai redditi medi dei cittadini emiliano-romagnoli, con l'obiettivo dichiarato di mantenere gli attuali livelli di offerta sanitaria, vi sia concomitantemente una definitiva chiusura del "punto nascita" dell'ospedale di Scandiano, controvertendo peraltro le promesse che, negli scorsi anni, aveva a gran voce ribadito il precedente Presidente della Regione, Stefano Bonaccini". Ribadisco, il tutto avviene in un sovvertimento completo degli ordini e dei numeri. Cioè, ci arriva la comunicazione che chiude Guastalla, che l'anno prima della chiusura fece 876 parti. Dunque dimostra il fatto che vi è un po' di schizofrenia nelle decisioni della Regione riguardo alle scelte sanitarie da compiere. "Come mai vengono disattese, in modo così netto, le affermazioni rilasciate dal Sindaco Nasciuti e da un quotidiano reggiano, pubblicate in data 10 luglio 2020, riguardo al "punto nascita". E' stato chiuso in maniera temporanea per l'emergenza e, ad oggi, nulla è cambiato in questo senso. La chiusura del "punto nascita", come quella del Pronto Soccorso, è avvenuta per l'emergenza covid. In tutte le comunicazioni di Comune ed ASL, era ben evidente la temporaneità del provvedimento". E' chiaro che questo va completamente a spiazzare anche il Sindaco, che probabilmente, in tempi passati, non credeva che la Regione arrivasse a dei tagli così netti. "Non siamo ancora usciti dall'emergenza. E' opportuno usare cautela nelle decisioni da assumere in questo momento. Ad oggi, nulla è cambiato rispetto al carattere temporaneo della chiusura. Ma occorre pazienza e rispetto delle autorità sanitarie. Se, con tale nuova e superiore entrata di denaro nelle casse della Regione Emilia-Romagna, il mantenimento è garantito... il mantenimento del Pronto Soccorso ospedale "Magati" di Scandiano, estensione orario di funzionamento alle intere 24 ore della giornata. Come si possa prefigurare una falcidia impositiva per i cittadini del nostro Comune dell'intero "Distretto Ceramico", senza impegnarsi a mantenere aperti i servizi sanitari essenziali, che da sempre caratterizzano l'offerta sanitaria dell'intera provincia reggiana".

#### **PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie Consigliere Pagliani. Chiedo solo, chi parla, di stare con la bocca vicino al microfono per un tema di registrazione ed anche per il pubblico presente. La risposta al Sindaco. Prendevo tempo per il dispositivo. Parola, al Sindaco, per la risposta.

#### **MATTEO NASCIUTI (SINDACO)**

Grazie mille Presidente. Condivido i tempi da prendere rispetto alla nuova tecnologia. Ritengo doveroso premettere un punto dirimente i temi affrontati nell'interrogazione. "Pur essendo legittimamente motivo di attenzione politica ed istituzionale, esulano dalla competenza diretta del Comune di Scandiano. Si tratta infatti di questioni che riguardano scelte ed indirizzi della Regione Emilia-Romagna, unico soggetto titolato, per legge, a gestire la "programmazione sanitaria", compresa la "pianificazione dei punti nascita" e l'allocazione delle risorse fiscali su scala regionale. La stessa interrogazione del resto fa riferimento a decisioni assunte o ipotizzate dal Presidente della Regione e dall'Assessore Regionale alla Sanità Fabi. Ci tengo a sottolineare, a tal proposito, che ad oggi, dopo la sospensione del "punto nascita", avvenuto durante l'emergenza covid, non risulta alcun atto ufficiale di Giunta o di Assemblea Legislativa Regionale, che sancisca la chiusura definitiva dello stesso. D'altra parte non si registrano particolari proteste al riguardo. Come invece è accaduto ed abbiamo visto in altri servizi, che erano stati sospesi. Ed anche in altri luoghi, in cui il "punto nascita" ha chiuso, durante l'emergenza covid. Esistono dichiarazioni rese in sede di

Commissione o alla stampa, che certo meritano attenzione e vigilanza, ma che non hanno ancora trovato una forma di provvedimento sancito e formale. Quanto al Comune di Scandiano, posso garantire che continueremo, come abbiamo sempre fatto, a difendere con determinazione la qualità e la capillarità dei servizi sanitari territoriali. Lo dimostrano, credo, anche i fatti degli ultimi 5 anni. Penso alla creazione della Farmacia Comunale, che ha registrato sin da subito un'ottima risposta da parte della cittadinanza, al punto di rendere necessaria l'assunzione anche di nuovo personale per sostenere la domanda, che dai cittadini arriva. Penso ancora l'apertura della "Casa di Comunità", un luogo dove oggi operano, in modo integrato, medici di medicina generale, pediatri ed altri professionisti sanitari, offrendo ai cittadini un presidio efficiente, moderno e multidisciplinare. Però non ci sottraiamo al confronto. Ma riteniamo fondamentale che esso avvenga nei luoghi e con i soggetti competenti. Come certamente saprà il Consigliere Pagliani, il "punto nascita" di Scandiano da anni non risponde ai requisiti dettati dall'allora "governo Berlusconi". Parlo di quei famosi 1000 parti ad anno sui "punti nascita", derogati a 500". Fammi fare le virgole, così arrivo al... "Derogati a 500. Ma questo parametro... anche se fosse 500, il numero unico... questo parametro non è stato raggiunto a Scandiano negli anni pre-covid. Per 4 annualità consecutive. Sono convinto che sarà la stessa "Commissione Nazionale Punti Nascita e Nascite", voluta da quel governo, a non voler riaprire nel caso il "punto nascita" di Scandiano". Perché non risponde più ai requisiti. Però siamo, anche qui, da un punto di vista della teoria. Nel senso che non c'è un atto, né del governo regionale, né tantomeno del Ministro Schillaci, rispetto alla puntuale interrogazione del Consigliere Pagliani. "Saremo comunque di fianco al territorio in ogni sede utile (Regione, ASL, "Conferenza Territoriale, Socio-Sanitaria") per promuovere soluzioni che garantiscano i servizi adeguati, sostenibili e diffusi. Per quanto riguarda il "punto di primo intervento", ci risulta che ASL abbia già pubblicato un nuovo bando per rinnovare la convenzione con i "medici gettonisti", in scadenza a maggio 2025 che ne garantiranno il pieno funzionamento per un altro anno". Ed anche qui, mi permetterete di fare un piccolo inciso. "Il tutto nonostante ci sia una norma del governo attuale, che mette pesantemente a rischio questi rinnovi. Non dobbiamo dimenticare che il nostro territorio non è esente da un problema, che affligge tutta la sanità nazionale, che è la carenza del personale". Come sapete, mi sono già espresso. Ma con un piccolo e rapidissimo inciso, se sono nei tempi. Io sono fermamente contrario ai "gettonisti". L'ho detto in più di un'occasione. Ma ritengo anche che siano l'unica opportunità che, in questo momento, ci è data. Ricordo che ASL ha fatto più di un bando "a assunzionale", rispetto ai medici di medicina d'urgenza, andati deserti. E in questo momento lo stallo, che si è venuto a verificare, è questo. O si va sui "gettonisti", che hanno un costo importante, ma che comunque rispondono ai requisiti dei "punti di primo intervento". Come quello di Scandiano. Ricordo che sulla provincia di Reggio Emilia, oltre a Scandiano, ci sono altre linee, compreso il "Santa Maria Nuova", che ha nei "gettonisti" la possibilità di avere aperti i "punti di primo intervento" o di Pronto Soccorso. Così come Montecchio. Così come Guastalla. Così come Castelnovo ne' Monti. E così come Correggio. Di conseguenza io mi auguro, seppur contrario in linea teorica e politica, che il governo attuale conceda, anche per gli anni successivi, la possibilità di usufruire di questo sistema di "gettonisti". Fin quando, almeno, il mercato del personale sanitario potrà rispondere ai bandi e di conseguenza avere nuovo personale, che risponda alle richieste di assunzione. "L'avvio del CAU nelle ore serali è un'estensione di questo servizio sull'urgenza, per ora garantito fino alle 24 I dati, ad oggi, sono molto positivi. I primi dati che ci sono stati comunicati, dal CTSS, su questi mesi di sperimentazione. Siamo convinti che, come è già accaduto in altri territori, possa diventare un servizio agile ed utile per il cittadino, che abbia bisogno di assistenza nella prima fase della urgenza, senza insistere sul Pronto Soccorso del capoluogo. E come sapete, anche sull'ampliamento orario, il Sindaco di Scandiano si è già dichiarato... oltre che favorevole, ha anche incessantemente richiesto ad ASL di rispondere a a questo bisogno anche delle ore notturne. Comunque rivendichiamo, in maniera generale, un impegno quotidiano, che questa Amministrazione ed anche il Consiglio Comunale, di maggioranza e di opposizione, ha nell'interesse del diritto alla salute dei nostri cittadini. Ma rifiuto, con chiarezza, l'idea che possano

ricadere, su questo Consiglio Comunale, responsabilità e decisioni, che altri livelli istituzionali prenderanno". Grazie Presidente.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Consigliere Pagliani. Arrivo. No, no. Aspetta un secondo. Pazienza in questi momenti.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Sarà che è un colore che non mi fa impazzire, allora parlo prima. Mi piace meno parlare col rosso. Allora, dico questo. E' chiaro che non mi reputo soddisfatto. Perché da una parte si ha, nella Amministrazione Locale, il presidio e l'espressione della volontà dei cittadini, no?! Bene. È chiaro che, non la stragrande maggioranza, la totalità dei nostri cittadini, negli ultimi anni, ha visto di malgrado un progressivo smantellamento delle specialistiche nell'ospedale "Magati" e succede lo stesso anche in altri territori di questa provincia. Dunque, se si è un adeguato rappresentante dei cittadini, si deve portare innanzi alla politica regionale, provinciale, questa... E nazionale. E nazionale. Questa, diciamo... Devo dire una cosa, però. Cioè questa decisione. Devo dire una cosa. A livello regionale, l'Emilia-Romagna sicuramente ha avviato la propria legislatura con un impegno ed una richiesta di sacrificio finanziario vocata alla sanità, che da una parte fa ben pensare, no?! Perché fa pensare che così tanto denaro serva per mantenere i servizi. Dall'altra parte, invece, vi è una uscita puntuale, verso il privato, di tantissimi accreditamenti e convenzioni. Dall'altra permane un percorso di snellimento e destrutturazione delle specialistiche locali. Ebbene, quando veniva in questi territori o si inauguravano parti nuove dei... la "camera calda" addirittura, qualche anno fa, del Pronto Soccorso. Si preannunciava da parte degli amministratori locali e non solo. E di Nicolini, che era il Direttore Generale, riassunto nell'unica società, Azienda Sanitaria Locale, che è frutto della fusione delle 2 preesistenti. Prego. (intervento fuori microfono) Le premesse sono già conclusioni. Nel senso che l'insoddisfazione profonda e l'impegno, che noi vogliamo porre in campo riguardo alla sanità, è che non si pensi neanche per un secondo che... tolto determinati livelli di difficoltà, che sono per forza da ricondurre ai grandi nosocomi della Provincia e della Regione... non si pensi che la concentrazione... non si pensi che il congestionamento del "Santa Maria" e dei suoi servizi, non da ultimo il Pronto Soccorso, rispondano ad una ottima... ad un ottimo servizio, che le Amministrazioni Locali e quella Sanitaria Regionale rivolge nei confronti dei nostri concittadini. Dunque, per noi, questa battaglia è assolutamente attuale ed urgente.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie Consigliere Pagliani.

#### **PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSÌ SINDACO" IN MERITO ALL'AGGRESSIONE AVVENUTA NEI CONFRONTI DI UN MINORENNE DA ALCUNI COETANEI A SCANDIANO SABATO POMERIGGIO 1 MARZO 2025**

Passiamo ora al punto numero 5 "Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco" in merito all'aggressione avvenuta nei confronti di un minorenni da alcuni coetanei, a Scandiano, sabato pomeriggio primo marzo 2025". Prego.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Premessa fondamentale. Noi riteniamo che la famiglia, la scuola, le parrocchie ed altri ambiti aggregativi locali e sociali siano il luogo adatto per impartire indicazioni, educazione alla condivisione pacifica ed amicale tra i giovani, all'interno della comunità, nella collettività, a qualsiasi livello. Punto. A fronte di questo però, caro Sindaco, non mi puoi tu rispondere. Anzi, non mi puoi Lei rispondere per come mi ha risposto sui giornali. Poi io ho stoppato, per riprendere il discorso stasera, la polemica con alcune frasi, che rappresentano veramente una mancata, forse adeguata, misurazione di quanto è grave quello che è accaduto. Ecco perché noi stigmatizziamo la risposta del Sindaco, ma concentriamo l'attenzione rispetto ad un fenomeno che ci preoccupa. Perché lo vediamo crescente. Perché siamo convinti che l'integrazione sia più dichiarata di quanto non sia reale. Perché siamo convinti che vi sia purtroppo una adolescenza difficile in gran parte dei

nostri territori. "Considerato che il giorno primo marzo 2025, a poca distanza dal centro di Scandiano, un giovane di 14 anni... non ancora, li compirà a maggio... è stato aggredito da alcuni coetanei, anch'essi minorenni. E per futili motivi, è stato aggredito e malmenato sino a perdere conoscenza, rimanendo riverso a terra. Per fortuna non ha battuto la testa, se non facendosi solo una piccola ferita di 4/5 centimetri. Dato che il giovane è stato soccorso a terra, incosciente, con segni di trauma facciale". Ho le fotografie, però ho preferito limitarmi a raccontarle. "Presentando amnesie sull'accaduto e ricordando solo che era in giro con un gruppo di amici. Lamentando forti dolori al volto ed un'abrasione allo zigomo sinistro ed un'altra sulla mandibola sinistra. Oltre a riportare evidenti segni di tumefazione sull'occhio sinistro ed in varie parti del corpo. Visto che il ragazzo è stato refertato con un "codice arancione" e 10 giorni di prognosi". Poi prolungati perché era indispensabile andare a curare ulteriormente le parti del viso, soprattutto, che erano ancora tumefatte. "Considerato inoltre che, cadendo al suolo di forza, solo fortunatamente non ha subito conseguenze molto più gravi. Tenuto conto che questo episodio grave di bullismo rappresenta solo uno dei tanti episodi subiti da altri coetanei. E su questo sottolineo 10 volte l'attenzione che noi amministratori dobbiamo porre su questa problematica. Ammesso e non concesso che famiglie, scuola, parrocchie, altri luoghi educativi, ricreativi e sociali sono strumenti adeguati ad impartire l'educazione dovuta. Punto. Dunque nessuno vuole creare il regime che a Pretoria ha governato per decine di anni, in Sudafrica. Semplicemente voglio dire che è una problematica non riducibile ad un problema singolo, Sindaco. Mi raccomando perché, dalla risposta sua, non sono rimasto particolarmente soddisfatto. "Si interroga il Sindaco di Scandiano al fine di sapere quali misure, di concerto con tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, si intendano intraprendere per contrastare il fenomeno del bullismo violento, sul quale riteniamo si debba applicare la tolleranza zero". Tolleranza zero vuol dire non repressione con carcere duro, con regime... quello applicato al carcere di Alcatraz. Dico far comprendere, rivisitare, educare nuovamente ad evitare condotte di questo genere. Il riposizionamento, la rieducazione intesa come nuova modalità di comunicazione, comprensione della gravità e del rischio della proliferazione di questo stato di cose. In quanto questo è un comportamento sociale, che deve essere contrastato in modo intransigente, sin dal suo radicamento. Purtroppo queste condotte ricorrenti hanno già raggiunto una diffusione preoccupante anche nel nostro territorio comunale. E' delle 2 settimane scorse una serie di altre segnalazioni, che porteremo all'attenzione di questo consesso e di questa Amministrazione, con modalità simili. Ma con però l'impegno collettivo di individuare una soluzione. Senza che, in nessun modo e per nessun motivo, chiunque sollevi queste problematiche, reali persistenti, purtroppo, e diffuse sul nostro territorio, possa essere per nessun motivo, caro Sindaco indicato come un allarmista o come uno squadrista. Nessuno di noi ha intenzione di creare o procurare allarme, più di quanto non vi sia già socialmente. È già diffuso a sufficienza. Cioè, non c'è bisogno di spingere molto su questi fenomeni. E' alla ribalta delle cronache europee e nazionali, quasi quotidianamente. Dunque saremmo posticci, perché arriveremo dopo gli altri. E parleremo da un consesso che non ha la visibilità che la nazione o il continente hanno sulla comunicazione relativa a queste problematiche. Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Soltanto una piccola precisazione, prima di dare la parola al Sindaco. Teniamo sul tema, sul testo dell'interrogazione. In quanto, casomai, gli articoli di giornale, alcuni casomai non li hanno mica letti. Per questo. Prego Sindaco. Aspetta, che ti do la parola.

**MATTEO NASCIUTI (SINDACO)**

Grazie Presidente. Non ricordo di aver usato il termine "squadrista". Vabbé. Però, o leggiamo il giornale o il "Devoto-Oli" sui sinonimi ed i contrari. Perché il termine "squadrista" non l'ho usato. Comunque, "desidero innanzitutto esprimere la vicinanza, mia personale e di tutta l'Amministrazione, al ragazzo aggredito ed alla sua famiglia, vittime di un episodio che condanno con estrema fermezza. E' inaccettabile che, a Scandiano, un minore subisca violenza da parte dei suoi coetanei. La competenza sull'ordine pubblico, come sappiamo, appartiene naturalmente alle Forze dell'Ordine, a cui confermo la nostra piena fiducia nel dare seguito alle indagini ed alle

procedure che, come noto, hanno già portato ad individuare i responsabili. Un evento del genere, a Scandiano, fortunatamente è molto raro, ma deve comunque ricevere la massima attenzione da parte di tutti. Allo stesso tempo, mi preme sottolineare come la repressione da sola non basti. Siamo convinti che la prevenzione, la cura ed i rapporti umani, specie quelli fra i più giovani, siano elementi essenziali per arginare episodi simili. Proprio in quest'ottica, l'Amministrazione sta investendo da anni in politiche giovanili, azioni di prossimità e progetti di accompagnamento. Segnalo in particolare che, nell'ultimo anno, i nostri "servizi sociali" hanno erogato 64713 ore di interventi rivolti a minori ed alle loro famiglie, prendendosi cura di ben 440 situazioni educative e familiari. Numeri che danno la misura dell'impegno costante in un settore così tanto delicato. Un impegno ulteriormente rafforzato dalla presenza di 2 "centri di aggregazione giovanile". Uno al "Polo MADE" di Scandiano ed uno da Arceto, che complessivamente hanno registrato oltre 1900 contatti nell'arco di un anno. Con 471 giovani coinvolti stabilmente in progetti di ascolto, formazione e condivisione. Queste strutture insieme ad attività diffuse, come le 12 "uscite di strada" realizzata nell'ambito del programma "Stile Critico", permettono di intercettare ragazzi anche in situazioni di disagio; di avvicinarli a contesti più sani e sostenerli nella costruzione di relazioni più positive". Chiaramente, questo è in collaborazione con tutti i partners educativi, che ci sono e che citava anche il Consigliere Pagliani. Partendo chiaramente dalla famiglia, dalla scuola, dalle attività dell'associazionismo, che sia sportivo, culturale o di intrattenimento. "Sul versante della prevenzione scolastica, voglio ricordare il "Progetto PONTI", attivo nelle scuole secondarie di primo grado, nato per fronteggiare la dispersione scolastica ed offrire orientamento a chi rischia di interrompere i propri studi, presso l'Istituto "Matteo Maria Boiardo" di Scandiano e di Arceto. Contano, infatti, oltre 500 ore annuali dedicate al rapporto di ragazze e ragazzi con fragilità evidenti, in parallelo alla collaborazione continuativa con la "cooperativa Base", sostenuta da risorse specifiche per oltre 34580 euro. Permette, appunto, di proseguire azioni mirate di prevenzione dalle dipendenze, della promozione del benessere giovanile. Purtroppo, come spesso accade, alle difficoltà relazionali si sommano contesti familiari complessi, che richiedono un intervento integrato tra "servizi sociali", scuola ed Amministrazione. E' proprio su questo terreno che stiamo moltiplicando gli sforzi, consapevoli che qualsiasi disagio giovanile vada aggredito alla radice, con misure tempestive e coordinate. Ma tutto questo lavoro, svolto dai nostri servizi, fa sì che un evento così grave, dicevo, sia raro nel nostro Comune". Ma questo non deve assolutamente renderci né felici, né orgogliosi. "E' mia ferma intenzione, di concerto con la Giunta e credo con tutto il Consiglio, di continuare a potenziare le iniziative di prossimità e di assistenza, mettendo la scuola e la famiglia in primo piano. Ogni ragazzo deve poter contare su una comunità educante, pronta ad ascoltarlo, ad accoglierlo e, laddove necessario, a sostenerlo in un percorso di recupero. Resta comunque inaccettabile che un minore arrivi ad esternare violenza. Faremo il possibile affinché i nostri giorni trovino risposte, opportunità e regole chiare, così da prevenire e scongiurare sul nascere qualunque comportamento aggressivo. In conclusione, rinnovando la mia solidarietà alla vittima ed ai suoi cari e ribadendo che Scandiano non resterà indifferente davanti ad un atto che colpisce non soltanto un singolo ragazzo, ma l'intera collettività, mi appello in questo anche al sostegno di tutte le forze politiche presenti, affinché si continui a lavorare insieme per la costruzione di un ambiente più sicuro, dove nessun giovane si senta abbandonato o privo di opportunità di crescita".

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Consigliere Pagliani, prego.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Solo una precisazione al Presidente. Vede, Presidente, tutte le volte in cui si sviluppa un argomento, può essere che qualcuno dica 10 parole in più rispetto a interpellanza, all'interrogazione o al documento che presenta. Anche per inquadrarlo. Lei continua... e lo faceva già quando eravamo là, nell'altra sede... un po' arbitrariamente, a considerare, dentro o fuori dall'alveo dell'interrogazione, delle premesse o delle conclusioni. Stavolta, ad esempio, nella presentazione di questa interrogazione, le premesse sono state fondamentali. Perché, benché la risposta fosse in parte

preconfezionata da parte del Sindaco, io ho fatto una premessa che ci vede.... Ho fatto una premessa che ci vede condivisi... che ci vede condividere quello che è l'ambito educativo per tutti. Dimodoché ho tolto, ho sgombrato dal campo quello che poteva essere un punto di grande contrasto: l'individuare il luogo o i luoghi o gli ambiti, nei quali educare un giovane. Punto. Dunque, a volte, si svolgono delle premesse, perché il documento non per forza deve essere una parte scritta della "Divina Commedia" o diciamo del "Decamerone". Si utilizzano argomenti collaterali per, in qualche modo, inquadrare una problematica. Ecco perché non ci si attiene solo alla lettura dell'atto. Perché un atto è freddo e, diciamo, troppo specifico, se non lo si definisce o non lo si inquadra. Era un problema vecchio, volevo chiarire che le parole, che ho espresso, non sono alternative o lontane a quello che... Mi lasci finire, mi lasci finire. Non sono né alternative, né non contigue a quello che io inserisco... quello che noi inseriamo nei documenti. Punto. E questo è l'esempio classico. Perché il Sindaco dice: "Condividiamo pertanto anche la premessa, come diceva il Consigliere Pagliani". Non l'ho inserita nel documento, però era la premessa che conta. Gli ambiti educativi, non abbiamo dubbi sui quali che siano. Punto. Cosa invece che ci interessa è che riteniamo che questo episodio sia un episodio gravissimo, nel quale si è evitata una tragedia. In altri casi... e sono più frequenti rispetto a quelli che il Sindaco menzionava... si ha il timore, da parte di tanti giovani, di esternarli. Io so che vi sono alcuni luoghi, nel territorio scandinese, non ben frequentati. Lo sappiamo dalle Forze dell'Ordine; lo sa anche Lei; lo sanno tutti. È importante che tutta la politica locale, tutti noi appassionati di politica, che dedichiamo un po' del nostro tempo libero al nostro territorio, concentriamo buona parte della nostra attenzione anche su questo. Se non alla repressione, dedichiamoci all'individuazione dei luoghi, nei quali purtroppo non sempre si compiono atti che siano lineari rispetto ad una condotta legale o legittima. Ecco perché, ribadisco, di certo il Gruppo "Uniti per Scandiano", per questa consiliatura, sarà in prima linea su questa battaglia. Senza volervi speculare, coinvolgendo l'Amministrazione e cercando, insieme al Consiglio ed alla Amministrazione, di individuare, di denunciare e di prevenire quelli che sono posizioni o situazioni difficili. Sarebbe facile dire che, nonostante i "servizi sociali" avevano preso 440 situazioni in esame, ve ne sono una quantità infinita che sono sfuggite. Dunque, se io utilizzassi la politica "a rimbalzo", userei contro di Lei, dopo un secondo, la sua affermazione. Non voglio farlo. Voglio tornare alla premessa mia iniziale: tutti dobbiamo agire, in condizione condivisa, per prevenire con sistemi educativi, ma anche andando, se possibile, ad opporre quelle situazioni o quei luoghi, nei quali purtroppo, nel nostro territorio, sappiamo che qualche "cattivo maestro" impera. Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Eh, ragazzi, devo prenderci mano.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Se non viene più rosso, non mi dispiace. Ma volevo dire questo: **mi ritengo parzialmente soddisfatto** rispetto alla risposta del Sindaco. Punto.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Io, piccola nota, siccome sono chiamato a cercare di applicare, per quanto mi riguarda, il Regolamento... Posso dire anch'io la mia? Semplicemente cercherò di farlo rispettare sempre. E se da una parte o dall'altra, come è già successo, devo fare delle note, le faccio. Tutto qua. Passiamo ora al punto numero 6, l'ordine del giorno condiviso. Scusate. Mi sono scordato di fare una cosa qua. La faccio subito.

**PUNTO N. 6 - ORDINE DEL GIORNO CONDIVISO DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO", "MATTEO NASCIUTI SINDACO", "SIAMO SCANDIANO", "SCANDIANO GIUSTA SOLIDALE VERDE" E "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSI SINDACO" IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ERBAZZONE REGGIANO E SOSTEGNO AL PERCORSO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA "ERBAZZONE REGGIANO IGP"**

Al punto numero 6: "Ordine del giorno condiviso, presentato dai Gruppi Consiliari "Partito Democratico", "Matteo Nasciuti Sindaco", "Siamo Scandiano", "Scandiano giusta solidale verde", "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco", in merito alla valorizzazione dell'Erbazzone Reggiano e sostegno al percorso per l'acquisizione dell'indicazione geografica... ed identificazione geografica "Erbazzone Reggiano IGP". La parola, per l'esposizione, al Consigliere Monti.

**LUCA MONTI (CONSIGLIERE)**

Grazie Presidente; signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri. "L'ODG in discussione, condiviso con il Gruppo di Minoranza, ha una valenza di forte sostegno politico. Crediamo sia decisamente importante sostenere il progetto di valorizzazione dell'Erbazzone Reggiano, un prodotto che contraddistingue con forza la nostra identità culturale, ed il suo percorso per la "certificazione IGP", ora nuovamente messo in discussione da un appello al Consiglio di Stato, presentato dall'azienda piemontese "Sfoggia Torino", contro un recente pronunciamento del TAR del Lazio, che riconosce le ragioni della "Associazione Produttori Erbazzone Reggiano". Non possiamo non cogliere il valore e l'importanza del lavoro e della richiesta, fatta dalla "Associazione Produttori Erbazzone Reggiano", per trasformare questo straordinario prodotto della tradizione nel quarantacinquesimo "prodotto qualità regolamentata" del nostro territorio regionale, che detiene già 44 DOP ed IGP. Riteniamo sia importante attivarsi ulteriormente, come già fatto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Reggio Emilia, per sostenere questa importante sfida. Le DOP ed IGP dell'Emilia-Romagna valgono circa 3,5 miliardi di euro di volume d'affari. Sono un biglietto da visita straordinario per il mercato domestico e verso i paesi terzi. Questo percorso è necessario per l'Erbazzone, perché ne irrobustisce la commercializzazione e lo tutela dalle imitazioni. Il nostro obiettivo finale deve essere la valorizzazione dell'Erbazzone, che rappresenta una tradizione di centinaia di anni. E' un prodotto identitario per tutta la nostra provincia, molto legata alle nostre comunità. L'ottenimento dell'IGP significherebbe un beneficio per il territorio, la legittima garanzia per salvaguardare una tradizione condivisa ed amata da tutti i reggiani. Chiediamo quindi che la Giunta riconosca e dia valore a questo processo di promozione, diffondendolo sul territorio; che intraprenda tutte le azioni necessarie a sostenere il percorso di acquisizione dell'indicazione geografica "Erbazzone Reggiano IGP", perché ritenuto utile per la promozione di un prodotto, che rappresenta tutto il territorio di Reggio Emilia; che si faccia promotore, presso la Regione, di azioni che sostengano il processo di riconoscimento dell'indicazione geografica e che proceda con l'impegno a dare visibilità e garantire la promozione dell'Erbazzone Reggiano in tutte le sedi, le occasioni e gli eventi che permettano di riconoscere spazio e visibilità a questo straordinario prodotto del nostro territorio". Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie Consigliere Monti. E' aperto il dibattito. Consigliere Pagliani, prego.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Allora, per la prima volta, parlo dell'Erbazzone in un ruolo diverso rispetto a quello che ho. Essendo io l'avvocato dell'Associazione che tutela l'Erbazzone Reggiano ed avendo io, da oltre un anno, l'incarico, insieme al mio studio, di difendere, tra mille travagliate battaglie che, anche dal territorio reggiano, qualcuno... perché aveva sede altrove, perché aveva la "madre" altrove... ci ha creato. Dunque, su una battaglia del genere, Monti, noi dovremmo essere non dico tutti uniti. Cioè, tutti in avamposto; tutti a dire: Questa "non è una torta salata, ma è una delle più importanti e storiche produzioni del nostro territorio". Che può essere allineabile ad alcune altre produzioni di altri territori italiani. Ma questa ha alcune peculiarità che ne caratterizzano l'unicità. Da lì è partita un'aggregazione, poi allargata a vari produttori; poi allargata ad alcuni altri piccoli anche laboratori. Cioè, io sono convinto che l'Associazione possa... possiamo riuscire anche ad allargarla come bacino. Di certo l'obiettivo unico, che noi abbiamo e che io ho come avvocato, ma che ha la "Associazione Produttori ERbazzone Reggiano", è quella di ottenere l'IGP; di avere il merito di essersi unita per realizzare ed arricchire il nostro territorio provinciale, così povero di prodotti IGP e DOP e così ricco di produzioni, che meriterebbero questo riconoscimento. Perché questa è la incomprensibile dicotomia. Noi siamo i più importanti... tra i più importanti norcini del Nord Italia,

come reggiani, e non abbiamo un prodotto DOP od IGP. Ci sono responsabilità politiche gravissime relative al passato, dove il "Sistema Cooperativo Diffuso" pensava alla propria produzione ed alla concentrazione su alcuni, dimenticando il fatto che si dovevano trovare 10, 15, 20, 30 piccoli-medi produttori per poter avere la possibilità non di produrre lo "zampone DOP" di Modena; non il "salame Felino"; non il "cotechino IGP" di Modena; non il "salame Fiorentino"; non la "coppa piacentina" nei territori Reggiani, ma qualcosa di reggiano. Dunque la critica, che io rivolgo a chi ha amministrato questi territori nel passato, è violenta. E' violentissima. Perché non si è mai visto molto più in là del naso. La volta in cui si è deciso di farlo in modo convinto... e lo hanno realizzato, hanno deciso di svolgerlo alcuni produttori di medie e piccole dimensioni ed un'azienda un po' più strutturata... hanno tratto l'opposizione della più forte di queste, sul territorio reggiano. Perché, diciamoci la verità, chi ha fatto opposizione a noi in questa battaglia? L'azienda più storica e famosa di produzione di Erbazzone Reggiano della provincia di Reggio Emilia. Chiunque di voi, se va a vedere oltre ai fatturati la storia, capisce che il "marchio Righi"... Non me né voglia chi... non utilizzo atti giudiziari. me Mne tengo lontanissimo e voglio mantenere questa distanza. Cambiando di proprietà, ha fatto sì che un grande ottimo produttore piemontese della provincia di Asti abbia maggiore convenienza nel concentrare la propria produzione... avendo un importante fatturato ed una grandissima produzione di torte salate piemontesi ed italiane in generale... concentrasse anche la produzione del nostro prodotto, insieme alle sue. Semmai intitolando il prodotto "Erbazzone alla reggiana" o dandogli una descrizione che il territorio lo tangeva. E non lo andava a coinvolgere in modo diretto. Un gruppo di imprenditori, piccoli e medi, coraggiosi ha deciso di intraprendere questa battaglia. Battaglia che la Regione ha sostenuto. Battaglia che abbiamo sostenuto tutti noi. Battaglia che il Ministero ha capito prima di tutti. Perché il primo ricorso, che è stato fatto da "Sforgia Torino", è stato fatto nei confronti del Ministero. E per fortuna il Ministro Lollobrigida ed i suoi collaboratori hanno capito che c'era chiaramente un depauperamento o rischio di depauperamento di un prodotto locale reggiano. Questo percorso ci ha condotti... questa battaglia ci ha condotti sino lì. Dove è stato capito questo. Tanto che nell'ultimo ricorso, quello di cui faceva... a cui faceva riferimento Monti, non vi è sospensiva rispetto al percorso di riconoscimento dell'IGP. Dunque la grande vittoria, ottenuta in una fase che antecedeva e succedeva il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, era che non si precludeva... come si era cercato di fare in passato, perdendo l'interpello... grazie a Dio, il governo ha dato ragione a chi come noi difendeva la produzione dell'Erbazzone. Se così non fosse stato, avremmo perso la battaglia lì. Dunque è chiaro che c'è un merito enorme, che io riconosco al governo. Da lì in poi, per fortuna, i livelli ed i gradi giudiziari successivi non hanno più avuto, come obiettivo, quello di precluderne il riconoscimento o l'iter riconoscitivo, che dovrà andare anche in Europa. Dunque non è finita. Dovremo essere tutti uniti per portarla a buon fine, questa battaglia. E' ancora lunga. E' chiaro che, se siamo tutti favorevoli e ci togliamo i problemi giudiziari di mezzo, è molto probabile che questo prodotto, per le caratteristiche storiche e pluricentinarie che ha, possa essere riconosciuto nella sua IGP. Pensate solo...e questo è un dato...che nelle settimane immediatamente successive alla prima vittoria, cioè al riconoscimento da parte del Ministero delle nostre ragioni, vi sono state una serie di richieste commerciali... posso dirle? Non è un segreto... alle aziende aderenti all'Associazione... anche di territori finitimi rispetto ai nostri, cioè di territori di regioni vicine... che si interessavano di questo prodotto e richiedevano eventualmente una proposta economica per poterne acquistare bancali e quantità inusuali per un prodotto che è ancora molto territoriale. L'IGP ci serve per promuoverlo al di fuori del territorio nostro locale. E' semplice capire il motivo per cui si è agito in questa direzione. Questo è l'exkursus. Ci sono però elementi nuovi, che voglio rappresentare in 60 secondi. Sono centrali. Io posso anche tacerli. Secondo me l'interesse è globale. Si è intrapreso un percorso... ad Umberto l'ho detto in diretta, al Capogruppo Umberto Baroni... che potrà... me lo auguro e faccio tutti gli scongiuri del mondo... far sì che questo documento, tra qualche giorno, sia superato. Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. La parola adesso all'Assessore Venturi. Prego.

**SILVIA VENTURI (ASSESSORE)**

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti. "Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento, ai Consiglieri Comunali di maggioranza e minoranza, per la presentazione di un ordine del giorno che promuove e valorizza l'Erbazzone, una vera eccellenza gastronomica del nostro territorio. Questo gesto testimonia l'attenzione alla sensibilità verso le tradizioni enogastronomiche, fortemente condivise anche da questa Amministrazione. Che non sono solo un patrimonio di sapori, ma anche un simbolo della nostra identità e della nostra storia. Grazie a tutti i Consiglieri per l'impegno dimostrato nel sostenere un'iniziativa, che contribuisce a preservare e far conoscere questa specialità unica". Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi? Ok, allora diamo via al processo di votazione. Così sperimentiamo... Chiedo scusa. Se ci sono interventi, dichiarazioni di voto?

Dichiarazioni di voto. Consigliere Pagliani.

**GIUSEPPE PAGLIANI (CONSIGLIERE)**

Per come è stato premesso, questo documento è stato "ab origine" emendato dal coscienzioso ed opportuno Capogruppo del PD, Umberto Barone. Che era nato in modo diverso, a mio avviso incompleto ed anche un po' forzato. L'equilibrio che poi ha raggiunto, rappresentando anche i passaggi. Cioè, riportando alcuni colleghi e compreso anche noi come studio... Che potevamo evitare di mettere tutto l'exkursus sugli studi romani, arcetani, reggiani che hanno portato a questo. Però, visto che se ne era inserito uno, io ho chiesto ad Umberto, anche in modo molto forte, di modificarlo. Umberto, con grande lungimiranza, ha rappresentato... avendogli detto io che la situazione non era perfettamente come quella che l'ordine del giorno riportava... con grande equilibrio, ha realizzato un documento, che noi ci sentiamo di sostenere a 360 gradi. Dunque, da questo punto, lungimirante, intelligente l'intervento modificativo di Umberto, noi votiamo favorevolmente, preannunciando già che questo documento potrebbe vederne presentato uno "fratello", più fortunato ancora. Speriamo. Facciamo gli scongiuri.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi, dichiarazione di voto? Arrivo eh. Baroni, prego.

**UMBERTO BARONI (CONSIGLIERE)**

Grazie Presidente. Nel ringraziare l'opposizione in questo caso della figura del Consigliere Pagliani, ci dichiariamo tutti favorevoli rispetto a questo atto, come citava anche l'Assessore Venturi, che è decisamente molto importante per il nostro territorio. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Grazie Consigliere Baroni. Se non vi sono altri interventi, direi di dare via al processo di votazione. Quindi potete cliccare. Che bello. La votazione sul punto numero 6 ha visto: 17 aventi diritto; voti favorevoli 17 Quindi l'atto è approvato all'unanimità.

favorevoli n.17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

**PAOLO MEGLIOLI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Ringrazio tutti per la presenza. Ringrazio il tecnico Filippo per l'aiuto. Mi sa che lo disturberemo ancora. Auguro a tutti buonanotte. E ci vediamo il 29 di aprile. Ecco, le tessere da riconsegnare. Grazie.

**La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore: 21, 29**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)